



Scheda di sicurezza

10/12/2009, revisione 3

(2001/58/CE)

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Nome commerciale: CTX-370 Pastiglie di Tricloro 200 g
Tipo di prodotto ed impiego: clorante, igienizzante
Fornitore:
Certikin Italia SpA
Via Gavardina 96/100
25010 Ponte S. Marco - Calcinato (Brescia) - Italy
Tel: 030 9980088
Fax:030 9637619

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione (disponibile solo in orario di lavoro):
Certikin Italia - Tel.: 030 9980088

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info@certikin.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

A contatto con acidi libera gas tossico.
Nocivo per ingestione.
Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Quantità	N.67/548/CEE	CAS	EC	Nome / Classificazione
90% - 100%	613-031-00-5	87-90-1	201-782-8	simclosene O,Xn,Xi,N; R22-31-36/37-50-53-8

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

NON LASCIARE SOLO L'INTOSSICATO IN NESSUN CASO

Descrizione dei sintomi:

- Contatto con la pelle: da irritazione a corrosione della pelle.
- Contatto con gli occhi: da irritazione a corrosione degli occhi.
- Ingestione: da irritazione a corrosione delle mucose e tratto gastrointestinale. Disfagia, sialorrea e vomito (ematesi dopo grandi ingestioni).
- Inalazione: da irritazione di mucose e del tratto respiratorio. Edema della glottide, polmonite, broncospasmo, edema polmonare e polmonite da aspirazione.

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Non si dimentichi di togliere le lenti a contatto. RICORRERE A VISITA MEDICA.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.



Scheda di sicurezza

Ingerire acqua o latte in abbondanza. Non somministrare nessuna sostanza se la persona ha perso conoscenza.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Informazioni cliniche:

In caso di ingestione, non si raccomanda la lavanda gastrica, valutare la realizzazione di un'endoscopia.

Non neutralizzare con acidi o basi.

La diluizione con acqua o latte è appropriata se non si è prodotto del vomito (adulti da 120 - 140 ml, bambini non supererei 120 ml).

Trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

USARE ACQUA ABBONDANTE. NON cercate di spegnere il fuoco senza speciali apparecchi per la respirazione (si veda la sezione 8).

Estintori vietati:

NON usare estintori ABC né dispositivi analoghi a base di polvere chimica secca o contenenti azoto: rischio di reazione chimica violenta.

Rischi da combustione:

Non infiammabile, ma se portato ad una temperatura superiore ai 230 °C emette un gas tossico e corrosivo: cloro gassoso (Cl₂).
Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione:

Indossare guanti di plastica, una mascherina ed occhiali di protezione (vedi paragrafo 8). Dopo il contatto con il prodotto, lavare con cura il materiale e gli indumenti utilizzati durante l'operazione.

Condizioni di stoccaggio:

Mantenere lontano da acidi.

Non usare recipienti o contenitori in metallo o legno.

Mantenere il recipiente ben chiuso.

Custodire in luogo asciutto, in cui la temperatura non superi mai i 50 °C.

Se nel magazzino viene depositato insieme ad altri prodotti, ricordarsi di separare l'uno dagli altri.

Si consiglia di lasciare questo prodotto vicino all'uscita, assicurandosi dell'assenza di ostacoli che potrebbero impedire il passaggio, nel caso in cui fosse necessario portarlo fuori velocemente.



Scheda di sicurezza

Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
Per lavorare con questo prodotto utilizzare i materiali compatibili con lo stesso, ovvero neoprene, polietilene clorurato, gomma butile e saranex.

Protezione respiratoria:

Nel caso in cui si superasse la soglia di esposizione (vedi TLV), usare dispositivi di respirazione omologati. Si consiglia di indossare una maschera di protezione a pieno facciale, che quindi rende superfluo l'uso di scudi o occhiali di protezione. In caso di incendio, sarà necessario indossare dei respiratori autonomi che erogano aria a richiesta con maschera integrale contro l'esposizione al cloro gassoso. In presenza di polvere, usare un respiratore a cartuccia contro i gas acidi ed un prefiltro anti-polvere. È obbligatorio rispettare i limiti d'uso imposti dalla legge per i dispositivi di respirazione e le raccomandazioni del fabbricante dei dispositivi stessi.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.
È consigliabile da avere uno spazio vicino dove lavare gli occhi nel caso del contatto.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

simclosene
TLV TWA: 0.5 ppm (1.5 mg/m³) Cl gas TLV STEL: 1 ppm (3.0 mg/m³) Cl gas

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Proprietà fisiche:	Pastiglie
Colore: Bianco	
Odore:	Simile alla candeggina
pH:	2 - 3 (1%)
Punto di fusione:	> 230 °C si decompone
Infiammabilità solidi/gas:	> 250 °C
Proprietà esplosive:	Soltanto se entra in contatto con: (veda il punto 10)
Proprietà comburenti:	Non

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:

Metalli, acido e anidro acetico, alcol (metilico, etilico, isopropilico...), composti alifatici ed aromatici non saturati, amide, ammoniac e sali ammoniaci (poliquats o ammoni quaternari), biuret, ipoclorito di calcio, dimetilidrazina, steri, fungicidi, glicerina, olii e grassi, vernici, perossido (di idrogeno, sodio, calcio, magnesio...), fenoli, solventi (acquaragia...), tensioattivi, riduttori (solfuri, nitriti...).

Pericoli da decomposizione:

L'umidità provoca l'emaneazione di Cl₂ (cloro, gas) e NCl₃ (tricloruro di nitrogeno).

In presenza di gas ammoniaci o soluzioni ammoniacali, si generano pericolose concentrazioni di NCl₃, un gas altamente esplosivo.

Perossido di idrogeno reagisce violentemente mediante la liberazione di O₂ (ossigeno).

L'aggiunta di olii e grassi può provocare la decomposizione del dicloro, formando Cl₂ e CO₂.

A contatto con alcool, specialmente con il laurico, permane latente per alcuni momenti ed in seguito reagisce violentemente producendo fiamme e fumi neri.

Al reagire con eteri si formerà acido cianurico ed eteri clorati.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

simclosene

LD50 (RAT) ORAL: 600 MG/KG

LD50 (RABBIT) SKIN: 20000 MG/KG

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

90% - 100% simclosene

N.67/548/CEE: 613-031-00-5 CAS: 87-90-1 EC: 201-782-8

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EC50 (Daphnia): 0.17 mg/l (48 hr)

LC50 (Pesci): 0.23 mg/l (96 hr)

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

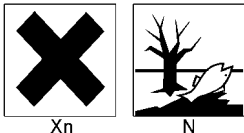
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU:	3077
Classe:	9
Numero superiore:	90
Shipping Name:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (simclosene)
Label:	9
Packing Group:	III

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).



Simboli:

Xn Nocivo

N Pericoloso per l'ambiente

Fraasi R:

R22 Nocivo per ingestione.

R31 A contatto con acidi libera gas tossico.

R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.



Scheda di sicurezza

FraSI S:

- S13 Conservare lontano da alimenti o da mangimi e da bevande.
- S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
- S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- S29/56 Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.
- S41 In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
- S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
- S8 Conservare al riparo dall'umidità.

Contiene:

simclosene

Disposizioni speciali:

Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Note:

PACK2 L'imballaggio deve portare una indicazione tattile di pericolo per i non vedenti.

Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56:

Nessuno

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

In caso di intossicazione chiamare il servizio di informazione tossicologica: 02 / 66 10 10 29.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

- R22 Nocivo per ingestione.
- R31 A contatto con acidi libera gas tossico.
- R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
- 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
- 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
- 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.